

Seminario “Orientamento naturale”

con Franco Michieli

dal 26 al 28 giugno 2026

valle Grigna - valle Camonica (BS)

L’orientamento naturale

Camminare con atteggiamento esplorativo, orientandosi grazie a mappe mentali e bussole naturali, ritrovando la fiducia nelle doti umane e nei suggerimenti dell’ambiente

Tre giornate con sperimentazione sul terreno e lezioni teoriche

Il tema

Le attività outdoor rappresentano occasioni per relazionarsi personalmente e senza mediazioni con la natura e più in generale con il mondo reale. Mentre le società post-moderne fondano sempre più le proprie visioni su informazioni virtuali, un contatto con la natura che risvegli le doti percettive e interpretative presenti nell’essere umano si propone come antidoto alla diffusa perdita di conoscenza della realtà e alla scissione tra mente e corpo. Un numero sempre maggiore di studi sugli effetti dell’utilizzo dell’intelligenza artificiale e del GPS e della dipendenza dal flusso di immagini sullo smartphone indica che l’intera umanità sta correndo il rischio di perdere doti cognitive e capacità critiche. Dedicare una parte del tempo della vita quotidiana, e in particolare il tempo libero, a interpretare personalmente l’ambiente in cui ci si trova e a cercare un percorso non teleguidato diviene oggi un’esigenza vitale per restare umani e non perdere il significato dei gesti che compiamo.

L’orientamento naturale, cioè il movimento nell’ambiente fondato sulla relazione non mediata tra persona e riferimenti presenti nel paesaggio, trasforma ogni escursione in un tempo di ritrovata pienezza sensoriale e cognitiva. Questa dimensione esperienziale è ricreata togliendo dal proprio bagaglio le tecnologie moderne (cartina, bussola, orologio, gps, smartphone) per tornare a utilizzare i loro prototipi naturali (mappa mentale, sole e stelle, senso interiore dello scorrere del tempo, lettura del paesaggio, dialogo con gli eventi ambientali). La meta di un’escursione non è più un luogo prefissato o la percorrenza di un tragitto specifico, che possono variare grazie ai suggerimenti e agli stimoli che si incontrano nel cammino, ma la qualità del rapporto che riusciamo a instaurare col mondo attraversato e la capacità di starci con equilibrio.

Il metodo, che ricalca semplicemente il comportamento esplorativo dell’umanità preistorica e degli animali, genera una conoscenza molto ampia e ricca degli ambienti che si attraversano, in quanto impone di osservare con tutti i sensi e cercare con flessibilità delle vie non prestabilite: non si segue, ma si scopre, utilizzando anche l’intelligenza. È il metodo utilizzato dall’evoluzione naturale: solo la mutazione, il cambio di rotta casuale o indirizzato dalla curiosità verso la bellezza,

l'errore che nel corso di questi eventi può essere commesso, permettono la nascita di nuove specie, la biodiversità, la meraviglia della vita. Nel campo della conoscenza si chiama serendipità: la capacità di fare scoperte impreviste mentre si cerca altro, o niente in particolare, ma interpretando gli incontri con sagacia. Così il mondo, e non solo la nostra mente, ci parla di nuovo. Si ritrova una fiducia oggi perduta.

Obiettivo del seminario

Prendere familiarità con le mappe mentali, le bussole naturali (come il sole, le stelle, le geometrie della Terra), la lettura delle morfologie e degli eventi che animano i paesaggi, imparando a comprenderne le relazioni per potersi orientare in ogni ambiente. Sperimentare come la collaborazione fra le nostre conoscenze e i suggerimenti dell'ambiente permettano di intuire soluzioni che l'individualità non potrebbe scoprire. Riflettere su come arricchire le proprie proposte di accompagnamento in natura grazie all'introduzione dell'orientamento naturale.

Il docente

Franco Michieli, classe 1962, è geografo, esploratore, scrittore e giornalista. Residente nelle Alpi, redattore per molti anni delle riviste Alp e RdM, collaboratore di Meridiani Montagne, garante internazionale di Mountain Wilderness, è tra gli italiani più esperti nel campo delle grandi traversate a piedi di catene montuose e terre selvagge; tra queste si ricordano le traversate alpinistiche integrali di Alpi, Pirenei, Norvegia, Islanda, Scozia, alcuni arcipelaghi, diverse cordigliere interne delle Ande. Dal 1998 con uno o due compagni attraversa a piedi o con gli sci terre impervie interpretandole esclusivamente con occhi e facoltà umani, in vero isolamento nell'ambiente, quindi senza Gps, strumenti ricetrasmittenti, mappe, bussola e orologio, mostrando che nel rapporto concreto fra uomo e natura si trovano molte soluzioni che la civiltà ipertecnologica ha dimenticato. Condivide lunghi percorsi formativi con simile approccio in collaborazione con La Compagnia dei Cammini e tiene corsi e seminari teorico-pratici in collaborazione con Movimento Lento e altre associazioni; si dedica da molti anni alla formazione alpinistica di giovani peruviani sulle Ande. Sul tema ha pubblicato il libro *La vocazione di perdersi. Piccolo saggio su come le vie trovano i viandanti* (Ediciclo 2015), *Per ritrovarti devi prima perdersi. Guida tecnico-filosofica all'orientamento naturale* (Ediciclo 2022) e *Le vie invisibili. Senza traccia nell'immensità del Nord* (Ponte alle Grazie 2024).

PROGRAMMA E COSTI

Il seminario si svolge in tre giornate, con base al Silter di Campolungo, ex malga ristrutturata per divenire sede di soggiorni educativi e di formazione, a quota 1477 metri in Val Grigna, sui monti della Valle Camonica in Comune di Bienno (BS). La struttura è dotata di grande cucina e di camerata con letti a castello per una trentina di posti, sala da pranzo e diversi bagni con doccia. È di proprietà di ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e data in concessione all'associazione di volontariato Gruppo Campolungo che ci offrirà l'utilizzo per i giorni del seminario in cambio di un contributo (in linea di massima 50 euro a testa inclusivi di tutte e tre le giornate). Il soggiorno avverrà in autogestione, utilizzando viveri scelti e acquistati dai

partecipanti e che verranno portati a Campolungo subito prima del seminario. La spesa per i viveri verrà suddivisa tra i partecipanti e così anche il costo del seminario che sarà di 50 euro a persona. Occorre portare un sacco a pelo leggero o un sacco lenzuolo e federa per i pernottamenti, più un asciugamano personale. Stoviglie e pentole sono già presenti in loco

Giorno 1 – venerdì 26 giugno

Il programma prevede il ritrovo alle ore 11 presso la località Campolaro, in Comune di Bienno lungo la Strada Provinciale 345 del Passo di Crocedomini. Qui le vetture potranno restare parcheggiate fino alla conclusione domenica pomeriggio. Si proseguirà a piedi con zaino in spalla contenente l'equipaggiamento personale per raggiungere in traversata con piccoli saliscendi tra boschi e radure il Silter di Campolungo, iniziando le osservazioni utili a leggere l'ambiente, a orientarsi e a creare una mappa mentale dei luoghi (2-3 ore). Nel pomeriggio seguirà una lezione teorica e altre osservazioni nei dintorni della struttura. Quindi preparazione della cena.

Giorno 2 - sabato 27 giugno

Al mattino dopo colazione entro le ore 8.30 si partirà a piedi da Campolungo per compiere un lungo anello esplorativo dell'area circostante, in parte su sentiero e in parte per praterie e boschi senza sentiero, sperimentando diverse situazioni in cui si impara a interpretare l'ambiente e a orientarsi senza tecnologie. Rientro a Campolungo dopo 6-7 ore, breve pausa e nuova lezione teorica con pratica di disegno di mappe mentali. Seguirà preparazione della cena.

Giorno 3 - domenica 28 giugno

Al mattino, dopo colazione e aver riordinato la struttura, alle 8.30 si ripartirà a piedi per un nuovo percorso in stile esplorativo che permetterà di raggiungere le auto a Campolaro tra le ore 15 e 16. Quanto imparato in precedenza e la rappresentazione dei crinali e delle valli memorizzata nel corso del seminario ci permetteranno di arrivare alla meta senza bisogno di supporti informativi o tecnologici per l'orientamento. Conclusioni e riflessioni sull'esperienza vissuta, disegnando la mappa mentale del percorso, e rientro alle proprie residenze.

Altre info per la partecipazione al seminario

Durante le escursioni i partecipanti si impegnano a tenere spenti i cellulari e qualunque altro strumento elettronico, e a tenere eventuali orologi chiusi nello zaino. Durante il cammino si manterrà la coscienza del trascorrere del tempo grazie alle variazioni della luce e dell'orologio biologico. Si raccomanda di portare con sé un quaderno per appunti. Necessario abbigliamento normale da escursionismo estivo, con capi adatti a ripararsi da eventuali piogge e temporali in un ambiente alpino tipico di quota 2000 metri circa e scarponi con ottima suola scolpita, adatti a camminare anche fuori sentiero. Utili i bastoncini.

Viaggio

Si segnala che è possibile raggiungere la Valle Camonica anche in treno, tramite la linea di Trenord Brescia-Edolo, fino alle stazioni di Boario Terme oppure di Breno, accordandosi con altri

partecipanti in auto per fruire di un passaggio da qui fino a Campolaro. Lo stesso può avvenire al termine del seminario.

Chi può partecipare?

Le persone socie di PassoBarbasso.

Potranno partecipare, nel caso ci sia posto, anche persone esterne che dovranno associarsi e pagare la quota sociale di 10 euro.

Il numero dei partecipanti sarà di massimo 20 persone

PER INFO E ISCRIZIONE:

Dina tel 3286867247

entosociale.barbasso@gmail.com

Termine per le iscrizioni il 14 giugno